



ni complementanti di quest'ultimo impianto.

La Ditta citata, malgrado le sollecitazioni e le premure della Sovrintendenza Savori e della Direzione Tecnica, non ha ultimato gli impianti in parola nei termini utili, per ragioni dipendenti praticamente da difficoltà interne di carattere economico, tanto che è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano, in data 6 marzo 1956: alla data del fallimento, per gli accennati ritardi, erano maturate, a carico della Società nominata, L. 12.000.000 di penali e gli impianti erano compiuti soltanto in una misura apprezzabile approssimativamente nei quattro quinti del totale.

Il curatore del fallimento ha recentemente avanzata proposta di portare a termine gli impianti con le maestranze ed il personale tecnico fin qui adibito, in esercizio provvisorio del fallimento ai prezzi e condizioni dei contratti in principio citati, subordinatamente però a che le penali maturate al 6 marzo 1956 vengano ridotte nel complesso da L. 12.000.000 a L. 5.000.000, in conseguenza, con l'abbono di ogni even-